

ta, come spiegano dai quartier generale dell'Inps, ai lavoratori che «non possono far valere 52 contributi settimanali negli ultimi due anni», e dunque a coloro che hanno lavorato in modo discontinuo (ovviamente parliamo sempre di impieghi ufficiali, contrattualizzati, non «al nero»). Spetta se: 1) nell'anno precedente hanno «lavorato almeno 78 giornate, comprese le festività e le giornate di assenza indennizzate (malattia, maternità ecc.); 2) risultano assicurati «da almeno due anni e possano far valere almeno

domanda».

In sostanza, tranne casi del tutto particolari, spetta «per un numero di giornate pari a quelle effettivamente lavorate nell'anno precedente» (al massimo 180).

... e chi no. Non bisogna dimenticare però che l'indennità con i «requisiti ridotti» non tocca più a chi ha lasciato volontariamente il lavoro: spetta solo in caso di licenziamento (eccettuato le lavoratrici in maternità). Con una precisazione: è invece riconosciuta se le dimissioni ci sono sì ma sono originate da «giu-

ne, le molestie sessuali, la modifica delle mansioni oppure il mobbing»).

Quanti soldi. Come detto, l'importo varia a seconda dell'impiego e della busta paga. La normativa — sottolineano dall'Inps — è questa: la somma è «pari al 35% della retribuzione media giornaliera per i primi 120 giorni e al 40% per i giorni successivi». Con un limite? Sì, i limiti ci sono e sono quelli di un «importo massimo mensile lordo di 844,06 euro, elevato a 1.014,48 euro per i lavoratori che possono far valere una

cessivo a quello in cui è cessato il rapporto di lavoro».

Occhio agli allegati. Alla domanda vanno aggiunte: 1) le dichiarazioni (su modulo D1 86/88bis) di ogni datore di lavoro presso il quale si è lavorato nell'anno precedente; 2) la richiesta di detrazioni d'imposta.

Moduli sul sito. Tanto il modulo Ds21 (per la domanda) così come il modulo D1 86/88bis (per le dichiarazioni dei datori di lavoro) e quello per la richiesta di detrazione Irpef li potete trovare tanto agli uffici Inps quanto via

numero di conto.

Se bocciano la domanda. Qualora la domanda sia respinta il precario può non arrendersi: il ricorso va presentato — in carta libera — al Comitato provinciale Inps. C'è tempo 90 giorni da quando si riceve la lettera che nega il diritto all'indennità: lo si può presentare di persona agli sportelli degli uffici Inps, spedire alla sede Inps mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, inoltrarlo tramite un enti di patronato di propria fiducia.

M.Z.

re provinciale Gianluca Gentili, il consigliere comunale di Rossignano Maurizio Coppola e il segretario provinciale Angiolo Naldi. I Verdi hanno annunciato che, dopo il parere negativo dalla Regione, lo scorso 14 marzo la Edison ha presentato in Provincia alcune modifiche al progetto che attendono risposta entro 30 giorni. Oltretutto, segnalano ancora i Verdi, altri progetti energetici hanno iniziato l'iter procedurale in Provincia, tra cui alcune centrali a biomasse, a Piombino, a Campiglia e a Livorno (due). I verdi sottolineano come siano centrali «a filiera lunga», che non produrranno energia bruciando materiale vegetale proveniente dalla zona, ma da più lontano, in particolare importando combustibile, legna e in particolare olio, da paesi extraeuropei o del Terzo mondo. Una cosa inaccettabile per i Verdi. Tornando al progetto Edison, si accusa, fra l'altro anche con le modifiche non prende mai in considerazione l'impatto che queste grandi navi avranno sul fondale e sull'enorme quantità di mercurio che vi si è sedimentato e che rischia di essere rilasciato nell'ambiente circostante. Quindi - dichiarano i Verdi - si dovrà ben pensare al modo con cui affrontare la questione della via che, spiegano, non è solo tecnica. E su questo, ricordano, la posizione di tutta la Sinistra Arcobaleno è nettamente contraria.

Premio di poesia in ricordo di Bolognesi

Come partecipare alla 2ª edizione dell'iniziativa per le scuole superiori

LIVORNO. Per ricordare un prof che ha lasciato il segno in mezzo a tante generazioni di studenti livornesi non c'è niente di meglio che lasciar la parola ai ragazzi: liberi di scoprire dentro sé stessi quei giacimenti di poesia e espressività che lui aveva aiutato tanti di loro a riconoscere anche stando dentro un'aula di scuola.

E' così che, per il secondo anno consecutivo, viene ricordato Giancarlo Bolognesi, tragicamente scomparso nell'estate di due anni fa: una vita da insegnante la sua, spesa fra i banchi degli istituti superiori (soprattutto le Magistrali) e poi davanti alla scrivania di preside di una scuola media (le Michelangelo).

I protagonisti del "premio

poesia Bolognesi" sono gli alunni delle scuole superiori della nostra provincia (ma c'è anche una sezione a parte per gli adulti-studenti iscritti a tali istituti superiori).

A organizzare l'iniziativa è l'Isis Niccolini-Palli insieme al Comitato promotore Premio Bolognesi e alla Provincia con il contributo della famiglia del docente: a cominciare dalla sorella Marida, anch'essa insegnante, ex parlamentare Ds e ora nel gruppo di esperti che aiutano il ministro Fioroni all'istruzione. Il premio si avvale anche del patrocinio sia del Comune che dell'Ufficio scolastico provinciale (ex provveditorato).

Dopo il successo al di là di ogni aspettativa riscontrato

nella prima edizione, quest'anno gli organizzatori hanno deciso di fare il bis. Gli studenti possono presentare una poesia che non superi i 36 versi (o anche due, ma sempre complessivamente senza oltrepassare il limite dei 36 versi).

Come fare in concreto per farsi avanti? Bisogna scrivere la poesia in duplice copia su carta (una anonima e l'altra con cognome, nome, indirizzo e recapito telefonico, scuola e classe), poi bisogna mettere le due copie in una unica busta (chiusa) e consegnarla entro il 31 marzo alla segreteria della propria scuola (che si incaricherà di portare entro il 7 aprile tutte le buste all'Isis che ospita la sede del premio) o direttamente alla segreteria dell'Isis

Niccolini-Palli (nfo: tel. 0586 898084).

Attenzione, le poesie vanno spedite anche (in una sola copia) via e-mail a premioletterario@alice.it così da poterle inserire nella pubblicazione annunciata dalla Provincia.

I premi? Al primo andranno 400 euro (più pergamena così come agli altri due posti del podio), al secondo 300, al terzo 200, al quarto e al quinto 150. Quanto alla sezione speciale riservata a adulti-studenti, valu-



Giancarlo Bolognesi

tati separatamente, sono previsti 300 euro per il primo classificato, più due buoni libro da 150 a testa per il secondo e il terzo.

